

La Funksendezentrale di Guichen

G. Tomezzoli, L. Pottier, Y. Frésil, Ph. Dupont

German World War II radio equipment displayed at the Aarhus Occupation Museum.
(Courtesy of ETG European Tourist Guide (<http://www.euro-t-guide.com>))



Collana
Sism
2014



**Il Dominio de La Massaye e
La Funksendezentrale di Guichen
(Bretagna, FR)
durante la II Guerra Mondiale**

G. Tomezzoli, L. Pottier, Y. Frésil, Ph. Dupont

1. Introduzione

Tra le vestigia europee della seconda guerra mondiale, rientrano i siti, spesso fortificati, che ospitavano le innumerevoli stazioni radio (Funksendezentralen) disseminate dalla Wehrmacht sia nel territorio del Reich che nell'Europa occupata. Molti di questi siti sono stati fotografati e studiati, al punto che le edizioni inglese e tedesca di wikipedia vi hanno già dedicato numerose voci. Molti siti restano però ancora da identificare e a tale scopo possono essere utili pure catasti e atti notarili. E' stato infatti attraverso la storia giuridica del Dominio de La Massaye (Bretagna), situato a metà strada tra Guichen e Pont Réan, che ci siamo imbattuti nella Funksendezentrale di Guichen, di cui siamo poi riusciti a trovare parecchia documentazione in archivio e a determinare, mediante un semplice sopralluogo, la sua localizzazione. Le stazioni radio avevano compiti di varia natura: collegamenti radio in generale sia in chiaro sia in codice, ricerca ed ascolto di emissioni radio nemiche e direzione di aeromobili o natanti mediante emissione di radiosegnali e collegamenti radio. Quella di Guichen era presso Rennes e attorno alla città ce n'erano altre sei, precisamente a La Lande de Tanuarn presso Québriac, a Moulin de Tertre presso Dingé, a La Croix aux Beurriers (47 ° 58 ' 44.8 N , 001° 42' 39.1 W) presso Laillé (cf. [1], p. 57), a La Huberdière presso Corps Nuds, a Cintré e, come vedremo, sul territorio del Dominio de La Massaye; una settima Funksendezentrale fu costruita in località non identificata ad Est della città.

2. La storia del Dominio de La Massaye

Nel 1932 il Dr. Evren (cf. [2]) legò in eredità un terreno di 180 ha. sul Dominio de La Massaye all'Associazione dei Veterinari di Francia per istituire un luogo di soggiorno e riposo per i suoi affiliati. Fino al 1939 sul terreno, oltre al castello de La Massaye si trovavano solo prati, boschi e frutteti, e nulla vi fu costruito. Nel novembre 1939 (cf. [3]), per un affitto annuo di 60.000 Franchi dell'epoca (circa 22.000 Euro di oggi), un distaccamento di truppe inglesi, non meglio identificato, fu acuartierato sul Dominio, che abbandonò precipitosamente intorno al 16-17 giugno 1940 dopo la disfatta dell'Armée francese. E' possibile che dall'ottobre 1939 al maggio 1940 il castello abbia ospitato anche gli equipaggi degli Squadrons 57th e 59th della RAF. I due - tre bombardieri bimotori Bristol Blenheim di ciascuno Squadron operavano dal vicino aerodromo di Saint-Jacques-de-la-Lande presso Rennes (cf. [4], p. 39, Piano N. 3 e p. 44).

Il 9 giugno 1940 (cf. [12] p. 34) la Heer tedesca arrivò al castello che fu requisito, per un affitto annuo di 35.000 Franchi (circa 12.000 Euro di oggi), dal 22 giugno 1940 al 1. agosto 1944. Nel periodo della requisizione, i tedeschi asportarono buona parte del mobilio di valore, biancheria e argenteria. Nel 1940 (cf. [2]) la Luftwaffe costruì sul Dominio (cf. Fig. 1) quattro baracche in muratura, una baracca in legno con garage, una baracca in legno come corpo di guardia, servizi sanitari con bagni, lavabi e docce presumibilmente per ospitare il personale tedesco in servizio all'aerodromo di Saint-Jacques-de-la-Lande. Essa costruì anche Horchposten (posti di ascolto) il cui scopo, caratteristiche e posizione rimangono indeterminati. Durante l'Occupazione (cf. [5]) nel castello fu acuartierato anche un Luftwaffe Propagandastaffel (distaccamento di propaganda della Luftwaffe) e tra Guichen e Lailé funzionò un campo di prigionia per soldati francesi e coloniali africani.

Secondo la testimonianza di padre Bourges [3], il quale arrivò a Pont Réan nel 1942, i soldati tedeschi vissero stabilmente nel paese. Essi requisirono quasi tutte le scuole private. Ufficiali e sottufficiali furono anche acuartierati nella casa del clero. Essi si comportarono in generale correttamente a differenza dei membri delle truppe d'assalto, veri Nazisti,

i quali si comportavano spesso da masnadieri manifestando il loro disprezzo per la religione.

Alla Liberazione, il Dominio fu amministrato per un breve periodo dall'Armée francese Dal 1. agosto al 23 ottobre 1944 (cf. [12] p. 34) unità militari americane stazionarono sul Dominio e furono esse che, facendo esplodere munizioni antiaeree tedesche, ulteriormente danneggiarono tetto, porte e finestre del castello. Non avendo un piano d'impiego per il Dominio l'Armée decise di cederlo alla Marine Nationale (cf. [2]). Il 7 ottobre 1944 il Dominio fu acquisito dalla Marine Nationale ed utilizzato come deposito di materiali per la città di Rennes. La Marine Nationale trovò il castello spoglio e gravemente danneggiato. I tedeschi, al momento della ritirata, avevano già danneggiato tetto, grondaie, framezzi, muri, telai, finestre, servizi sanitari ed impianti elettrici.

Dal 23 ottobre 1944 (cf. [12], p. 34) la Marine Nationale iniziò ad acquartierare sul Dominio equipaggi della flotta. Il 25 novembre 1944 essa inaugurò il Centre de Formation Maritime (CFM), detto CFM di Pont Réan, utilizzando le baracche tedesche già esistenti sul Dominio, ed altre provenienti dai campi tedeschi di Saint-Servan, Lanhélin [4], Saint-Guinoux e della miniera di wolframio di Montbelleux presso Luitré (Fougères). La miniera (cf. [6]), di importanza strategica, fu rimessa in attività dall'Organizzazione Todt all'arrivo dei tedeschi e fu oggetto di un attentato della Resistenza poco prima della loro ritirata. Prigionieri tedeschi erano ancora presenti sul Dominio nel 1946 (cf. [7] pp. 99, 108), essi tenevano puliti gli ingressi e le aiuole attorno alle baracche e volentieri scambiavano souvenir di loro produzione contro liquori e tabacchi. Il 25 ottobre 1958 il Dominio fu ufficialmente restituito all'Associazione dei Veterinari di Francia.

Per quanto riguarda le possibili baracche di Lanhélin, il sig. Roland David, ragazzo al tempo della guerra, ha affermato che a sua conoscenza non esistevano baracche tedesche a Lanhélen e dintorni ad eccezione di una baracca in legno vicina alla fattoria usata come comando del deposito di munizioni tedesco di Le Tronchet (cf. [8] p. 41), distrutta nel dopoguerra ed un'altra presente in detto deposito di munizioni ed usata nel dopoguerra per raccogliere munizioni rinvenute sparse sul terreno.

La Fig. 1 mostra l'organizzazione del Dominio de La Massaye durante la guerra e nell'immediato dopoguerra:

(1) – (3) posizioni contraeree tedesche al bordo della falesia – probabilmente cannoni da 20 mm per la difesa del Dominio e del vicino aerodromo di Saint-Jacques-de-la-Lande; (4) baracca tedesca in legno – posto di guardia all'ingresso del CFM; (5) – (8) baracche tedesche in muratura ciascuna per 100 persone; (9) servizi sanitari (lavabi e docce); (10) baracca in legno tedesca con garage; (11) baracca tedesca dalla miniera di Montbelleux trasportata e ricostruita dal 10 al 26 marzo 1945; (12) castello del Dominio de La Massaye (47° 59' 41.1 N, 001° 47' 16.1 W); (13) baracca tedesca dalla miniera di Montbelleux trasportata e ricostruita dal 11.05.1945 al 12.01.1946 usata come cinema; (14) baracca tedesca incompiuta – solo il basamento ed alcune pareti divisorie erano state ultimate; (15) – (22) baracche tedesche dai campi di Saint Servan, Lanhélin und Guinoux – trasportate e ricostruite dal 01.12.1944 al 05.01.1945; (23) - (24) baracche metalliche tedesche dalla miniera di Montbelleux trasportate e ricostruite dal 10.03.1945 al 26.03.1945; (25) basamenti d'antenna spostati dalla loro posizione originaria nel vicino bosco; (26) sostegno d'antenna nella sua posizione originale; (27) posizioni originarie dei basamenti d'antenna spostati nel bosco; (28) presunta posizione di altre antenne (47° 59' 16.8 N, 001° 46' 51.8 W); (29) dipendenze del castello. Le baracche (14)-(22), per un certo periodo (cf. [7] p. 106), formavano il campo di prigionia per soldati tedeschi..

Alla chiusura del CFM nel 1959, le baracche furono ancora trasportate e ricostruite in altri CFM francesi ad eccezione delle baracche in muratura (cf. Figs. 8-9). Fortunatamente, é ancora possibile comprendere l'aspetto delle baracche tedesche del CFM attraverso cartoline postali d'epoca che le presentano (cf. Figs. 3-7).

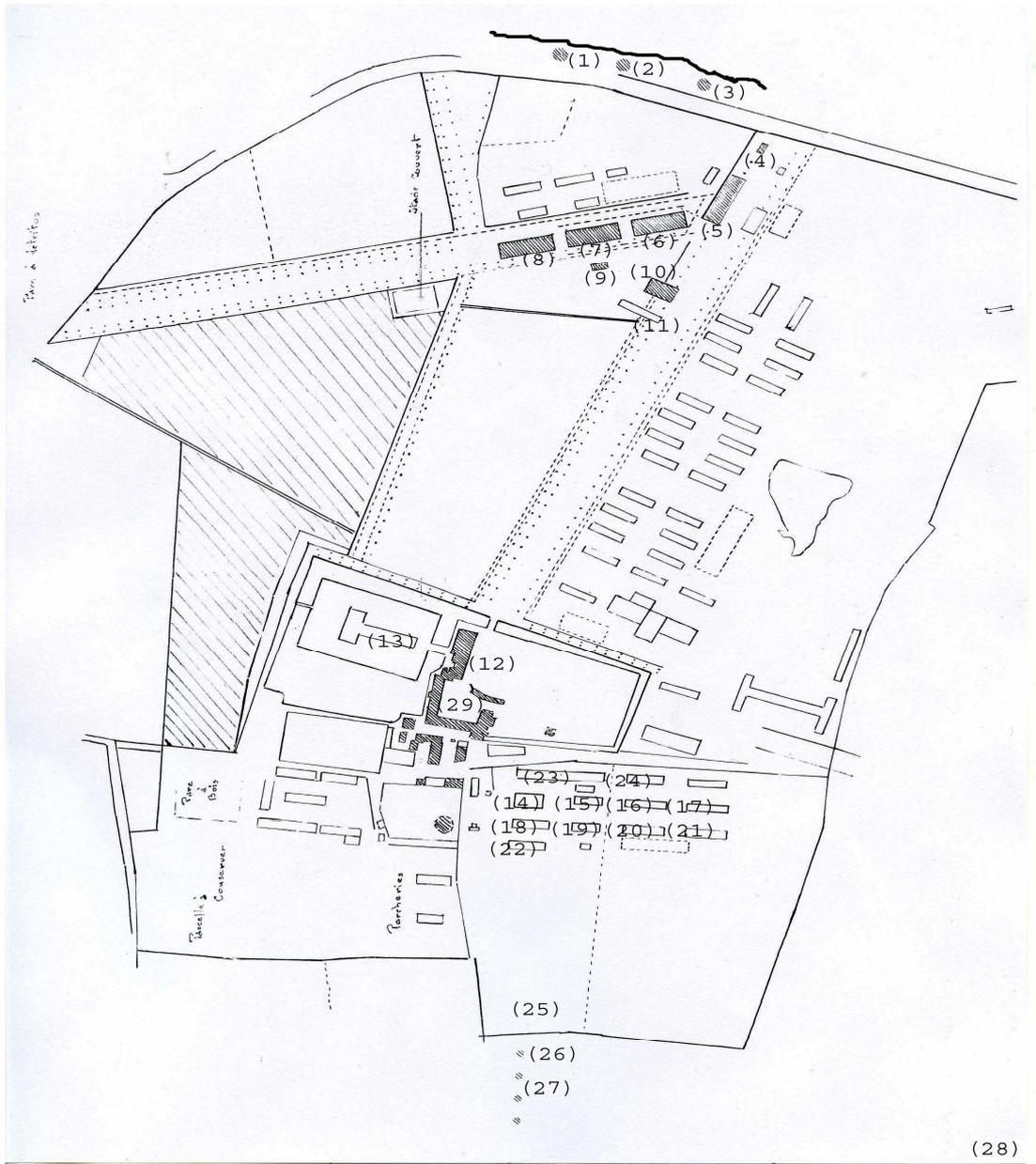


Fig. 1: Dominio de La Massaye dopo l'installazione del CFM di Pont Réan - il tratteggio oscuro indica le costruzioni esistenti al momento della ritirata tedesca



Fig. 2: fossato e castello de La Massaye, sulla destra le dipendenze del castello (29)



Fig. 3: CFM di Pont Réan - sulla destra baracca tedesca in legno (4) utilizzata come posto di guardia ed al centro, sullo sfondo, una delle baracche tedesche in muratura (5) per 100 persone

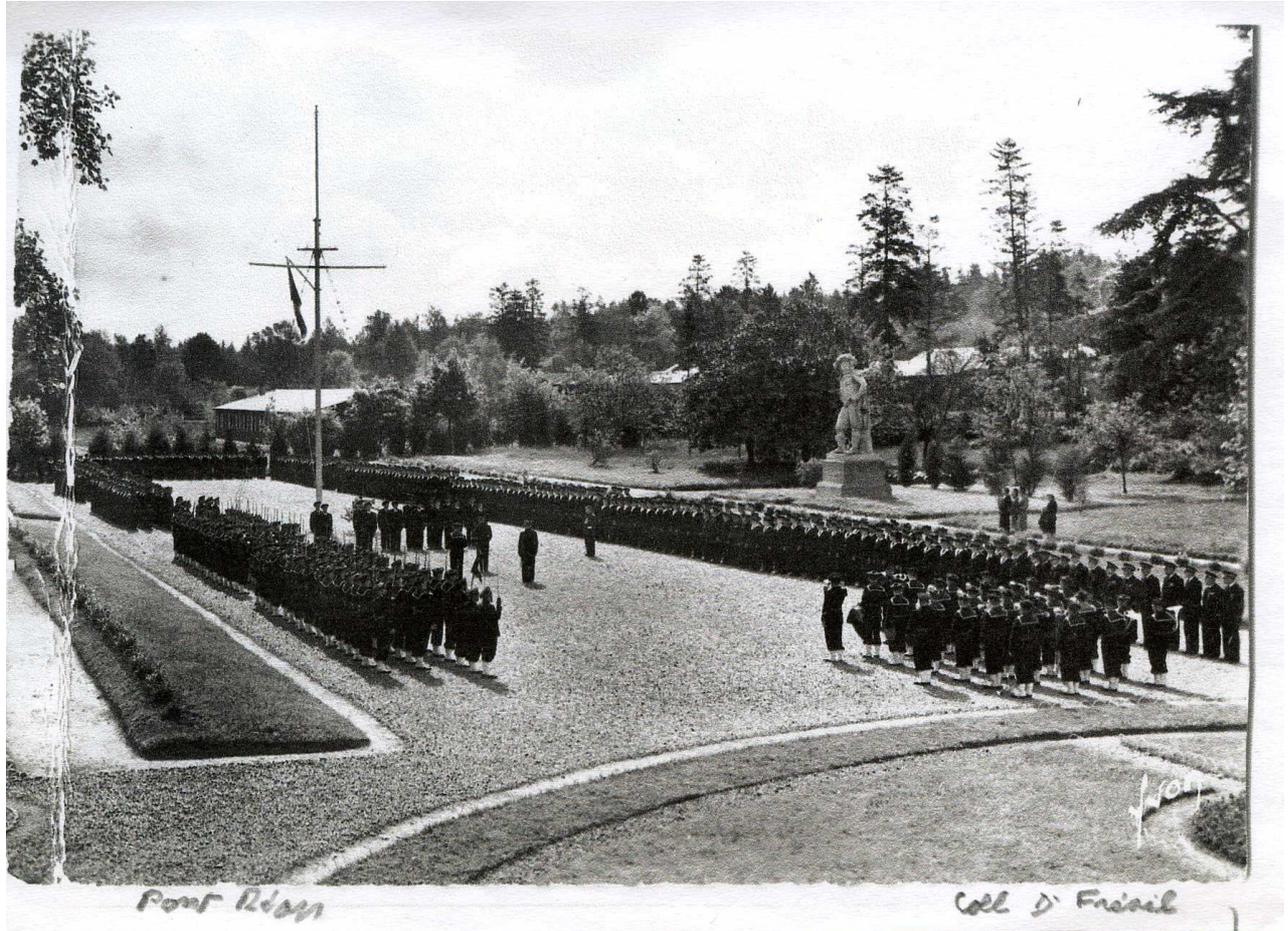


Fig. 4: CFM di Pont Réan – cerimonia militare francese nel dopoguerra nel cortile del castello, sulla destra, tra gli alberi, le baracche tedesche dalla miniera di Montbelleux



Fig. 5: CFM di Pont Réan – sulla destra baracca tedesca (13) usata come cinema

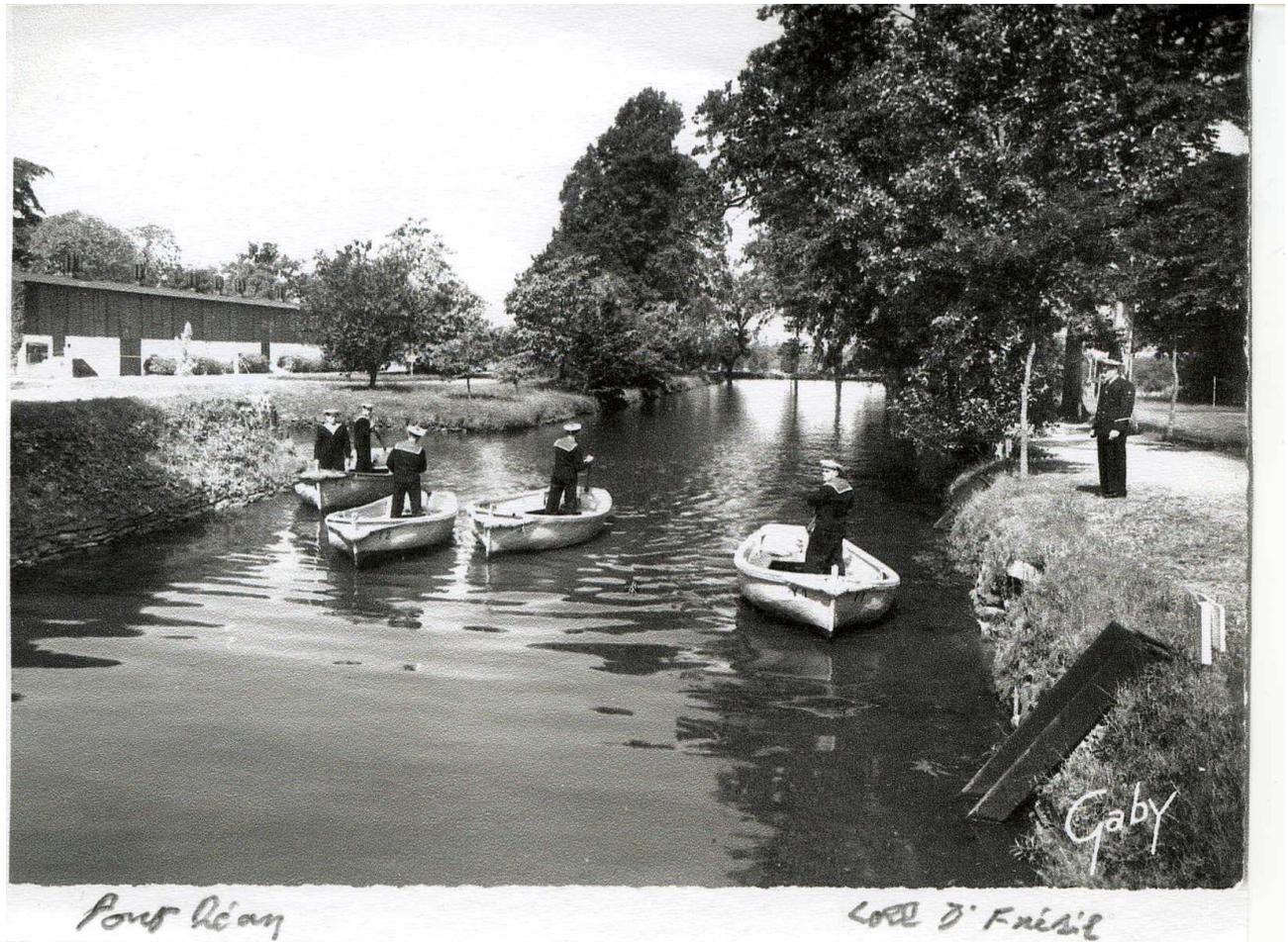


Fig. 6: CFM di Pont Réan – sulla sinistra la baracca tedesca (13)

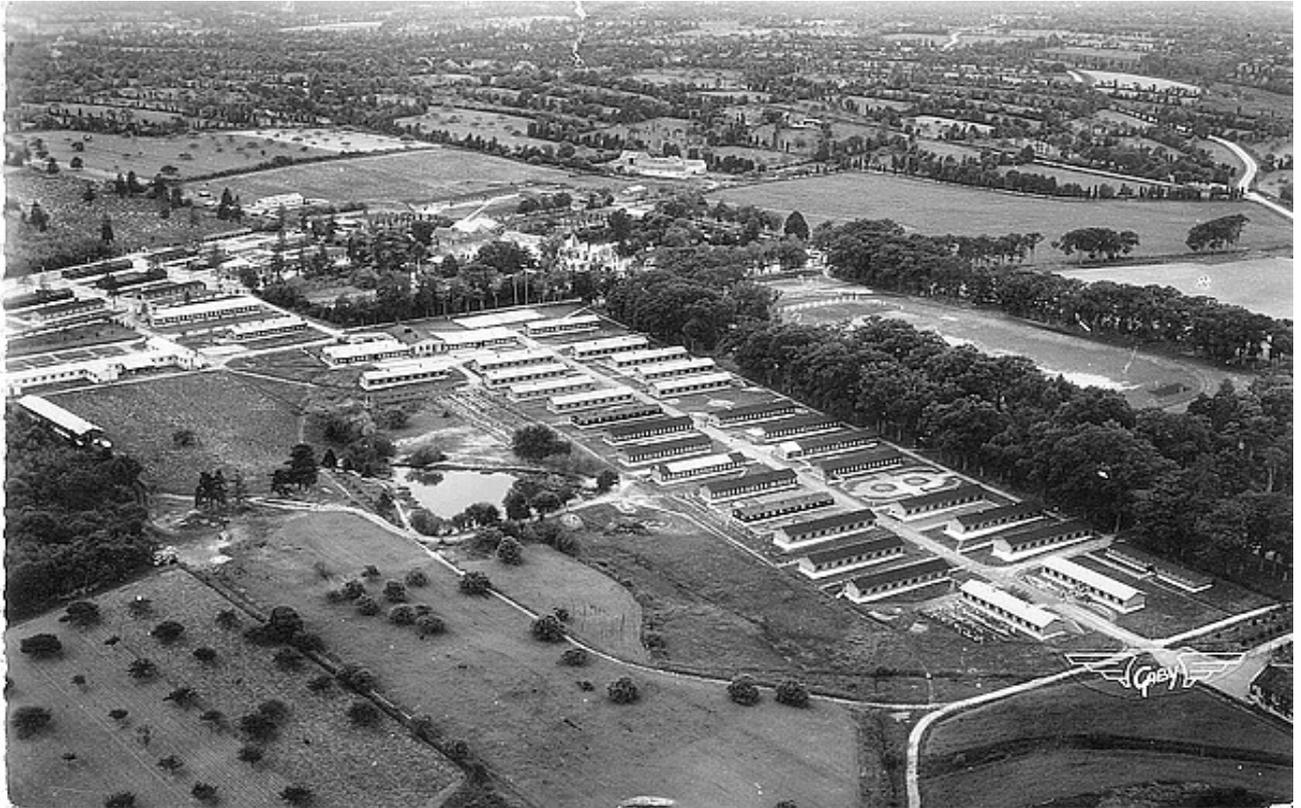


Fig. 7: CFM di Pont Réan – panorama, in alto a sinistra le baracche tedesche (15)-(24)

3. Storia della Funksendezentrale di Guichen

Una ricerca di documenti concernenti i summenzionati Horchposten è stata condotta presso il Bundesarchiv – Militärarchiv (BAMA) di Friburgo [9]. Le carte militari tedesche della Bretagna del periodo dell'Occupazione mostrano che nessuna Funkmeßstelle (stazione radar) era presente sul Dominio de La Massaye. La Funkmeßstelle (Mandrill) più vicina si trovava a Monterfil [1] a circa 20 Km da Guichen. La carta militare [10] mostra una Funksendezentrale a Guichen ed una seconda identica. Tra i simboli di queste Funksendezentralen si trova il codice "Atlantik". I documenti d'archivio RL20-125, RL20-126, RL 21-175 ed RL21-269 contengono informazioni sulla costituzione e attività della Funksendezentrale di Guichen nel periodo dal 06 settembre 1940 al 04 ottobre 1941. In particolare essi contengono gli Einsatzbefehle (ordini operativi) Nr. 120, 129, gli Abendmeldungen (rapporti serali) ed i Tätigkeitsberichte (rapporti di attività) degli Hauptmann (comandanti) e Leiter (direttori) della Luftnachrichtenstelle (centro radio) (E) 5 / VIII di Rennes a volte indicata come (A) 5 / VIII al Nachrichtenführer (direttore delle informazioni) del Comando del distretto aereo di Laval.

Ma lasciamo ora parlare i documenti. Qui di seguito sono riportati gli estratti d'archivio concernenti la Funksendezentrale di Guichen. Solo le parti rilevanti sono state tradotte in italiano.

BAMA-RL20-125

Kommando des Flughafenbereiches Entwurf Den 25. August 1940

Laval

Einsatzbefehl Nr. 120

...

3. Il personale di guardia ed operatori radio del Fl.H.Kdtr. (E) 5/VIII in servizio alla Funksendezentrale G u i c h e n, sono amministrativamente sottoposti al personale di guardia ed operatori radio del Fl.H.Kdtr. (E) 9/XII della Funk-Sende-Zentrale Sille -Le- Guillaunme.

I.A. Pixberg
Major beim Stabe

Komando Flughafenbereich

den 1.10. 1940

Laval

Einsatzbefehl Nr. 129

I. Fliegerhorst Kdtr. (E) 5/VIII, provvedere immediatamente alla guardia della
Funksendenzentrale Guichen. (Forza: 1:6).

...

I.A. G Franzl

Major

BAMA-RL20-126

- 4 -

...

Tre altre Funksendezentralen, nel corso di settembre, dopo che i test delle linee
verso le radiostazioni di controllo, i radiogoniometri e la stazione principale di
controllo del traffico aereo saranno ultimati, saranno poste in servizio. Pronte
all'impiego erano al 7.9 Guichen ed al 21.9 Billac e l'Essart.

- 5 -

...

Alla Fu.SZ Guichen il 4.11 due emettitori ad onde lunghe sono mancati, a causa
di un mast d'antenna abbattuto da una forte tempesta. Un intervento è iniziato
immediatamente con l'invio di personale, cosicché il 7.11 la FuSZ sarà di nuovo
completamente in servizio.

...

BAMA-RL 21-269

A b e n d m e l d u n g

an Kommando des Flughafenbereichs L a v a l (NaFü)

am 31.1.41:

...

Altro:

...

In questi giorni un ulteriore emettitore della Marina

(completo) per la Fu.SZ Guichen è stato messo in dotazione, cosicché 2 emettitori sono disponibili.

(gez.) Weichsberger
Hauptmann
u. Leiter der Ln.-Stelle

A b e n d m e l d u n g
an Kommando des Flughafenbereichs L a v a l (NaFü)

am 12.2.41:

...

Altro:

...

L'Ing. Guttner e 4 uomini del comando costruzioni delle trasmissioni sono arrivati oggi allo scopo di installare i due emettitori della Marina della Fu.S.Z. Guichen.

(gez.) Weichsberger
Hauptmann
u. Leiter der Ln.-Stelle

A b e n d m e l d u n g
an Kommando des Flughafenbereichs L a v a l (NaFü)

am 2.3.1941

...

Altro:

...

2) I due emettitori della Marina della Fu.S.Z. sono ora installati.

(gez.) Weichsberger
Hauptmann
u. Leiter der Ln.-Stelle

BAMA-RL21-175

Ln.Stelle (A) 5/VIII

den 1. Juli 1941.

K o m p a n i e – B e f h e h l Nr. 47

=====

Punizioni:

1. Il caporale Karl Mandl (Fu.SZ. Guichen) sarà punito

a) con 2 giorni di carcere duro

b) con 3 giorni di carcere duro

perché egli

il 27 giugno 1941 è mancato 2 ½ ore dopo la ritirata;

il 30 giugno 1941 si era così ubriacato che non ha potuto fornire regolarmente il suo servizio dalle 21:00 alle 03:00, durante il quale si è addormentato e perciò ha dovuto essere sostituito.

...

Hauptman
u. Ltr.d.Ln.Stelle

Tagesabschuß - Meldung

An Flughafensbereichkomando 8/XII (Laval)

am 7.7.41

...

Altro: per la Fu.S.Z Guichen dal comando costruzioni delle trasmissioni 4 (Bruxelles) è stato consegnato un emettitore pesante che finora si trovava a Boulogne.

(gez.) Weichsberger

Hauptman
u. Leiter der Ln.-Stelle

Abschrift für die Kriegsakten

Ln.-Stelle R e n n e s

den 19. Juli 1941.

An Flughafensbereichkomando 8/XII
(Laval)
Nachrichtenfürer

Betrifft: Tätigkeitsbericht der Ln.-Stelle Rennes
für die Woche 13.7 - 19.7.41.

Bezug: Dort. Schreiben vom 6.12.1940

...

B. Stazioni fisse:

1. Fu.SZ Guichen: le installazioni, emettitore, linee telegrafiche e telefoniche funzionano correttamente. L'emettitore pesante consegnato il 7.7 non é stato messo in funzione, perché un'antenna non è stata ancora montata. Le relative consultazioni con il comando costruzioni delle trasmissioni sono state avviate. Una messa in funzione provvisoria non è prevista.

(gez.) W e i c h s b e r g e r
Hauptman
u. Leiter der Ln.-Stelle

Abschrift für die Kriegsakten

Ln.-Stelle R e n n e s den 26. Juli 1941.

An Flughafensbereichkomando 8/XII
(Laval)
Nachrichtenfürer

Betrifft: Tätigkeitsbericht der Ln.-Stelle Rennes
für die Woche 20. - 26.7.41.

Bezug: Dort. Schreiben vom 6.12.1940

...

B. Stazioni fisse:

1. Fu.SZ Guichen: le installazioni, emettitore, linee telegrafiche e telefoniche funzionano correttamente. Così anche le linee telegrafiche e telefoniche. Nessun evento di rilievo da segnalare. Una messa in funzione provvisoria dell'emettitore pesante consegnato il 7.7 non è prevista.

(gez.) W e i c h s b e r g e r
Hauptman u-. Leiter der Ln.-Stelle

LN. Stelle (A) 5/VIII

den 20. August 1941

K o m p a n i e – B e f h e h l Nr. 50

=====

Punizioni:

Il caporale Franz Salasch (Fu.SZ. Guichen) sarà punito con 8 (otto) giorni di carcere duro, perché nel pomeriggio del 19 agosto 1941 ha abbandonato gli alloggi dell'unità ritornandovi al mattino del 20 agosto 1941 alle 08:00. Pertanto egli ha mancato la ritirata per 9 ore. La punizione è corrispondentemente misurata perché Salasch ha una fedina penale rilevante.

Freichels
Oberleutnant
u. stellv.Ltr.d.Ln.Stelle.

Abschrift für die Kriegsakten

Ln.-Stelle R e n n e s den 30. 8. 1941.

An Flughafensbereichkomando 8/XII

(Laval)

Nachrichtenführer

Betrifft: Tätigkeitsbericht der Ln.-Stelle Rennes
für die Woche 24. - 30.8.1941.

Bezug: Schreiben vom 6.12.1940

...

B. Stazioni fisse:

1. Fu.SZ Guichen: l'installazione è in ordine. Nessun evento di rilievo da segnalare.

...

(gez.) Weichsberger
Hauptman
u. Leiter der Ln.Stelle

Abschrift für die Kriegsakten

Ln.-Stelle R e n n e s

den 6. 9. 1941.

An Flughafensbereichkomando 8/XII
(Laval)
Nachrichtenföhrer

Betrifft: Tätigkeitsbericht der Ln.-Stelle Rennes
für die Woche 31.8. - 6.09.1941.

Bezug: Schreiben vom 6.12.1940

...

B. Stazioni fisse:

1. Fu.SZ Guichen: l'installazione, le linee telegrafiche e telefoniche funzionano regolarmente. Nessun evento di rilievo da segnalare.

...

(gez.) Weichsberger
Hauptman
u. Leiter der Ln.Stelle

Abschrift für die Kriegsakten

Ln.-Stelle R e n n e s den 12. 9. 1941.

An Flughafensbereichkomando 8/XII

(Laval)

Nachrichtenföhrer

Betrifft: Tätigkeitsbericht der Ln.-Stelle Rennes
für die Woche 7. - 13.09.1941.

Bezug: Schreiben vom 6.12.1940

...

B. Stazioni fisse:

Tutte le installazioni sono in ordine e funzionano regolarmente. Nessun evento di rilievo da segnalare.

3. Fu.Betr.St.:

4. Auswertung:

...

(gez.) W e i c h s b e r g e r
Hauptman
u. Leiter der Ln.Stelle

en:

3. Fu.Betr.St.:

4. Auswertung:

...

(gez.) Weichsberger
Hauptman
u. Leiter der Ln.Stelle

Abschrift für die Kriegsakten
Ln.-Stelle R e n n e s den 4. Oktober 1941.
An Flughafensbereichkomando 8/XII
(Laval)
Nachrichtenführer

Betrifft: Tätigkeitsbericht der Ln.-Stelle Rennes
für die Woche 28.9. - 4.10.1941.

...

B. Stazioni fisse:

1) Fu.S.Z Guichen: le installazioni, comprendendo le linee telegrafiche e telefoniche, funzionano regolarmente. Le obiezioni contro l'installazione di serrature sono state superate ed i lavori di sgombero all'inizio della settimana riportata sono stati eseguiti.

...

(gez.) Weichsberger
Hauptman
u. Leiter der Ln.Stelle

Tuttavia, tutti questi estratti d'archivio, importanti per quanto riguarda la storia della Funksendezentrale di Guichen, non permettono di stabilire la sua precisa locazione.

4. Le vestigia sul Dominio de La Massaye

Durante la visita del 17 agosto 2009 sul Dominio de La Massaye, si è potuto stabilire che nulla è rimasto delle postazioni dei cannoni antiaerei (cf. Fig. 1) e delle baracche in legno, per contro le baracche tedesche in muratura erano ancora in buono stato di preservazione (cf. Figs. 8-9).

Le posizioni dei cannoni antiaerei e delle antenne radio (25), (27) hanno potuto essere determinate attraverso la testimonianza, rilasciata poco prima della sua scomparsa, dal sig. Louis Demoulin al dr. Frésil. Durante l'Occupazione, sig. Demoulin, allora bambino, giocava sul Dominio de La Massaye tollerato dai tedeschi. Le antenne erano costruite lontano dal castello e dalle baracche su una collina a quota 90 metri s.l.m. ovviamente per meglio ricevere e trasmettere i radio segnali.



Fig. 8: baracca tedesca in muratura (5) ($47^{\circ} 59' 53.6$ N, $001^{\circ} 47' 6.3$ W)



Fig. 9: baracche tedesche in muratura (6) – (8) ($47^{\circ} 59' 52.6$ N, $001^{\circ} 47' 11.1$ W)



Fig. 10: base d'antenna (26) ancora nella sua posizione d'origine



Fig. 11: base d'antenna (26) – punti di appoggio del mast dell'antenna

Un sostegno d'antenna (26) di 1 metro di lunghezza, 85 cm di larghezza e 75 cm di altezza si trovava ancora nella sua posizione d'origine ($47^{\circ} 59' 31$ N, $001^{\circ} 47' 12$ W) in un campo di grano (cf. Fig. 10). Come si poteva vedere, detto sostegno era relativamente piccolo e costruito con elementi in pietra, cioè esso doveva sostenere un mast d'antenna relativamente leggero. Il mast dell'antenna era assicurato al sostegno in soli due punti di appoggio, pertanto esso doveva essere ancorato al terreno per mezzo di cavi, sebbene non sia stato possibile rilevare i punti di ancoraggio di detti cavi.

Circa 10 metri oltre in un bosco, si trovavano ancora i resti di altri sostegni d'antenna (25) rimossi dalle loro posizioni d'origine. Questi sostegni non erano costruiti da elementi in pietra ma da blocchi unici di cemento. Le loro posizioni d'origine (27) e le loro distanze relative (15 – 20 metri) hanno potuto essere determinate dal riconoscimento, sulle immagini satellitari del servizio internet Google Maps, delle variazioni di colore da essi lasciate sul terreno. Dall'allineamento nord – sud di detti sostegni e dalle loro distanze relative (15 – 20 metri) si può dedurre che i mast d'antenna reggevano una o più antenne filari le cui emissioni radio decametriche avvenivano principalmente in direzione ovest, verso l'Atlantico, ed est verso la Francia centrale e la Germania. L'orientazione verso l'Atlantico fa pensare che la Funksendezentrale potesse coordinare le operazioni dei bombardieri Kondor del Fliegerführer Atlantik e delle navi di superficie tedesche contro navi isolate e convogli alleati. Le emissioni decametriche della Funksendezentrale non potevano comunque raggiungere gli U-Bootes operanti in immersione.

Dato che sul terreno non è stato possibile rilevare vestigia di baracche vicine ai detti sostegni d'antenna, è possibile che le installazioni ed il personale della Funksendezentrale fossero ospitati nel castello (12) o nelle sue immediate dipendenze (29).



Fig. 12: sostegni d'antenna rimossi dalle loro posizioni originarie e trasportati in un bosco (25)

La posizione di un altro gruppo di sostegni d'antenna (28), non molto lontana dal Dominio, è stata rivelata nella sua testimonianza dal sig. Demoulin. Al momento della visita, essa è risultata trovarsi in un campo di mais non ancora mietuto. Perciò, nessuna informazione dettagliata ha potuto essere raccolta su tali sostegni d'antenna.

5. Le storie ironiche del Ponte di Mosca e della chiesa di Saint Pierre

Secondo la testimonianza del dr. Frésil e [5] p. 208-209, emissari dell'unità della Luftwaffe Propagandastaffel, probabilmente quella, acuartierata nel castello de La Massaye ed emissari dell'impresa cinematografica tedesca UFA nel periodo 26 aprile – 25 maggio 1942 si recarono più volte sul ponte de La Halte di Laillé (cf. Fig. 13), a 5 km da Pont Réan, ancora imbiancato di neve per girare un documentario di propaganda sulla campagna di Russia. Per rendere il documentario più credibile, il profilo del ponte fu modificato con telai di legno parzialmente distrutti per simulare danneggiamenti dovuti ai combattimenti. Su un vicino palo segnalatico ad un primo cartello indicante "Laillé 5 Km" essi aggiunsero un secondo cartello indicante "Moskau 40 Km" senza rimuovere il primo. Da quel periodo in poi il ponte é stato ironicamente soprannominato Ponte di Mosca.



Fig. 13: ponte de La halte di Laillé chiamato ironicamente Ponte di Mosca

Nel 1942, emissari probabilmente ancora della stessa unità della Luftwaffe Propagandastaffel e dell'impresa UFA furono ancora attivi a Corps Nuds a circa 10 km ad ovest di Pont Réan. Essi travestirono gli abitanti da contadini russi per girare un documentario di propaganda sulla vita nelle campagne russe occupate utilizzando la chiesa di Saint Pierre di stile ortodosso (cf. Fig. 14) come sfondo.



Fig. 14: la chiesa di Saint Pierre a Corps Nuds

6. Conclusion

Secondo il giornale Ouest-France del 9 aprile 2011 gli edifici in abbandono sul Dominio de La Massaye sono stati demoliti. Il sindaco di Guichen Joël Sieller ha dichiarato che “Non c’è alcun interesse a preservare questi edifici e sarebbe dispendioso ristrutturarli per altri scopi”. Pertanto le ultime baracche tedesche sul Dominio de La Massaye, ricordo di quei lontani giorni di guerra, sono ora sparite per sempre e le Fig. 8-9 sono probabilmente le loro ultime immagini.

7. Appendici

RL20-125
RL21-175
RL20-126
RL21-269

8. Bibliografia

- [1] Ph. Dupont, Y. Fresil, G. Tomezzoli, Deutsche Militärbauten bei Rennes, in: *DAWA Nachrichten*, Heft 49, Seiten 56-66, DAWA, Köln 2007. ISSN 1431 - 4541, ISBN 3-931032-71-X ;
- [2] Service Historique de la Marine à Brest, *Répertoire numérique provisoire, Formation à terre de Pont Réan*, 2004, Série 3 C 48, 3 C 49 ;
- [3] Extrait de "Guichen et ses environs" de l'abbé Guillotin de Corson, paru en 1874 et de l'*Inventaire* de l'Ille-et-Vilaine de Banéat
http://www.saintsenoux.fr/docs/historique_guichen_1.pdf ;
- [4] Général R. Chesnais, *Les Années tragiques d'un Aérodrome – Saint-Jacques-de-la-Lande*, Keltia Graphic, 2003, ISBN 2-913953-52-2 ;
- [5] R. Chesnais, *La Guerre et la Résistance dans le Sud de L'Ille-et-Villaine*, Le Croisic, 1999 ;
- [6] Krupp et al., *so called Krupp Trial, US Military Tribunal Nuremberg, Judgement of 31 July 1948*, page 110-113, <http://werle.rewl.huberlin.de/KRUPP-Case%20Judgement.pdf> ;

- [7] P. Cheviré, Escale à Pont Réan. *Des cahotiers à la Royale*, Editions Danclau, 1955, ISBN 2-907019-30-9 ;
- [8] G. Tomezzoli, L. Pottier, Ph. Dupont, Das Munitionslager von Le Tronchet, in: *DAWA Nachrichten*, Heft 55, Seiten 38-45, DAWA, Köln 2010. ISSN 1431 - 4541, ISBN 3-931032-55-5 ;
- [9] Ricerche presso il Bundesarchiv - Militärarchiv (BAMA) di Friburgo: sig. Benjamin Haas:
<http://archivrecherchehaas.neuerplan.org>
- [10] Küstenverteidigungs - Abschnitt A C 709 Inf. Division, Maßstab: 1: 500 000;
- [11] http://www.ouest-france.fr/actu/actuLocale_-Chateau-de-la-Massaye-un-site...0612-2011
- [12] F. Lapert, L'Association Centrale d'Entraide Vétérinaire: Historique – Mission – Avenir, These pour le Doctorat Veterinaire, École Nationale Veterinaire d'Alfort, Année 2010,
<http://theses.vet-alfort.fr/telecharger.php?id=1380>
- [13] Figs. 2 - 7 Archivio J. Frésil
- [14] Figs. 1, 8 - 14 Archivio G. Tomezzoli